



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2020/08.09/000036-01

**OGGETTO:** PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I. E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX D.P.R. 357/97 E S.M.I..

PROGETTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. CN6242 DAL TORRENTE MAIRA, AD USO CIVILE, NEL COMUNE DI CAVALLERLEONE.

PROPONENTE: ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO, VIA GRISELDA N. 8, 12037 - SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE POSITIVA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 26.06.2020 con prot. n. 35500, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso, con sede legale in Via Griselda n. 8 a Saluzzo;
- con nota provinciale prot. n. 35971 del 29.06.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 giugno al 12 agosto 2020;
- con nota prot. n. 35970 del 29.06.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km<sup>2</sup>, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s*";
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- in data 22 settembre 2020 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale nel corso del quale è emerso quanto segue:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
  - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i..

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto consiste nella derivazione di 700 l/s

(portata massima e media) a scopo ambientale, per l'alimentazione delle aree umide nel territorio del comune di Racconigi, nel periodo dal 01/10 al 31/03, utilizzando opere di presa già esistenti e concesse, per il periodo compreso tra il 01 aprile ed il 30 settembre, alla Coutenza Canali Racconigi e Carmagnola principalmente per fini irrigui.

L'opera di presa è ubicata nel comune di Cavallerleone, in sponda destra al torrente Maira, e nel suo percorso la rete di canali interseca l'area del Sito di Interesse Comunitario qualificato come Zona Speciale di Conservazione IT1160011 denominato "Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira" al cui interno è avviato un progetto mirato alla ricostruzione di aree umide per la sosta degli uccelli migratori.

3. Dal punto di vista ambientale, si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Il Torrente Maira CI 06SS4F292PI rientra tra i corpi idrici superficiali significativi del PdGPO e pertanto è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA). Sulla base dei dati di qualità del sessennio di monitoraggio 2009-2014 rilevate nella stazione in comune di Racconigi il corpo idrico in esame presenta Stato Chimico ed Ecologico BUONO.

• *Pressioni significative*

Le pressioni significative che possono influenzare il raggiungimento/mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

2.2 Diffuse: Dilavamento terreni agricoli (Agricoltura);

3 Prelievi/diversione di portata - Totale tutti gli usi;

3.1 Prelievi/diversione di portata - Agricoltura;

4.1 Alterazioni morfologiche - Alterazioni fisiche del canale/letto/zona litorale del corpo idrico - Difesa dalle alluvioni;

4.5.1 Alterazioni morfologiche - Altro - Modifiche della zona ripariale;

5.1 Altre pressioni: Introduzioni di specie e malattie.

• *Impatto*

In riferimento alla riduzione di portata a carico del T. Maira nel periodo extrairriguo, nella convenzione di couso tra l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso e Il consorzio irriguo Coutenze Canali "Racconigi e Carmagnola", si fa riferimento ad alcune ordinanze comunali del 2018-2019 che hanno prorogato la continuazione al prelievo anche in periodo invernale.

Sulla base di tale asserzione, per quanto riguarda l'applicazione della Direttiva Derivazioni, secondo alcune indicazioni riguardanti le modalità applicative precisate da ADBPO (rif prot 4034 del 22/06/2017), le istanze in sanatoria (come parrebbe configurarsi questa in esame) sono equiparabili ai Rinnovi. Pertanto, poiché in base al vigente PDGPO il corpo idrico interessato dalla domanda e in stato di qualità ambientale "buono", alla derivazione si attribuisce direttamente l'area "Attrazione", in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti.

Tuttavia si evidenzia quanto espresso nella DGR 21 luglio 2008, n. 23-9242 in tema di modulazione della portata derivabile durante l'anno:

*"...omissis...Nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemperandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale.*

*Eventuali futuri progetti che comportino l'estensione del prelievo al periodo invernale o un incremento dello stesso in detto periodo dovranno essere valutati applicando i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni. In tali casi la portata massima concedibile al di fuori del*

*periodo irriguo dovrà comunque, di norma, risultare significativamente inferiore alla portata massima derivabile nel periodo estivo.”*

Il prelievo richiesto ad uso civile (700 l/s rispetto a 700 l/s ad uso irriguo), necessario per garantire gli usi ambientali presenti a valle, non sembra coerente con i disposti sopra richiamati, ancorchè venga garantito il DMV e la percorribilità ittica della traversa esistente sul T Maira, secondo quanto previsto dalla concessione di derivazione ad uso energetico con titolarità Maira srl.

Pertanto andrebbe adeguatamente e meglio quantificata l'entità del prelievo necessario in periodo invernale, evidenziando le opere di presa coinvolte e la restituzione al reticolo naturale.

• **Misure**

Di seguito si riportano le misure individuali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale indicate per il corpo idrico in questione ai sensi dell'Elaborato 7 del PDGPO, evidenziando in particolare quelle relative al pilastro P3 – Bilancio Idrico e al P4 - servizi ecosistemici:

CI	ID_MisuraC I	Codice Misura	Pilastro	Titolo Misura
06SS4F292 PI Torrente Maira	3	KTM02-P2- a008	P2- Nitrati e agricoltura	Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE
	7	KTM06-P4- b027	P4- Servizi ecosistemici	Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)
	9	KTM07-P3- b032	P3- Bilancio idrico	Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e idrogeologico a scala di sottobacino
	20	KTM26-P5- a105	P5- Governanc e	Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio
	27	KTM03-P2- a013	P2- Nitrati e agricoltura	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari

- Al fine di esprimere un parere compiuto su quanto in progetto, la riunione predetta si è conclusa con la necessità di formalizzare al proponente una richiesta di atti integrativi; pertanto, con nota prot. n. 54206 del 28.09.2020, la Provincia ha proceduto in tal senso, rilevando altresì che le opere proposte interessano la rete di canali che nel loro percorso intersecano l'area del Sito di Interesse Comunitario qualificato come Zona Speciale di Conservazione IT1160011 denominato "Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira" e, come disposto dalla norma vigente in materia, si è richiesto il parere di competenza del Settore Biodiversità ed Aree Naturali Protette della Regione Piemonte e dell'ARPA Piemonte S.S. Ambiente e Natura, in relazione alla Valutazione di incidenza ecologica delle opere sul sito sopra citato;
- in data 27.10.2020 con prot. di ric.to n. 61190 il proponente ha formulato richiesta di proroga per la presentazione della documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che è stata concessa con note dell'ufficio VIA n. 54206 del 28.09.2020 e n. 57852 del 14.10.2020;

- in data 03.12.2020 con prot. ric. n. 69966 e in data 04.02.2021 con prot. ric. n. 72676, il proponente ha presentato all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul Portale della Provincia informando altresì i soggetti interessati al procedimento dell'avvenuta consegna con note prot. n. 71085 del 10.12.2020 e prot. n. 8501 del 10.02.2021;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - con nota prot. n. 72370 del 15.12.2020 la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Biodiversità e Aree naturali ha comunicato quanto segue:  
*“La richiesta riguarda la concessione della derivazione già esistente n. CN6242, funzionante dal 1 aprile al 30 settembre a scopo irriguo, da utilizzare dal 1 ottobre al 31 marzo per l'alimentazione delle aree umide presenti del territorio del comune di Racconigi, sia all'interno del parco del castello di Racconigi sia nelle aree facenti parte del Centro Cicogne e Anatidi, site all'interno della ZSC IT 1160011 “Parco di Racconigi e boschi lungo il T.te Maira. La relazione ittiologia e sull'erpetofauna, pervenute a seguito della richiesta di integrazioni, descrivono la situazione a monte e a valle della presa d'acqua: dai dati riportati non sembra che la derivazione, attiva nel periodo autunno-invernale già da alcuni anni a seguito di ordinanza specifica del Comune di Racconigi, abbia condizionato la presenza/assenza delle specie oggetto di protezione ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Pertanto, visto che non sussistono incidenze significative e visto anche l'importante obiettivo del mantenimento delle aree umide soprari-chiamate a tutela anche dell'erpetofauna, uno degli obiettivi di tutela del Sito IT 1160011 “Parco di Racconigi e boschi lungo il T.te Maira”, si esprime, ai sensi dell'art. 43 della lr 19/3009 e dell'art. 5 del DPR 357/97, parere positivo di valutazione di incidenza del progetto di concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN6242 dal Torrente Maira, nel comune di Cavallerleone (CN), proposto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso.”.*
- In seguito alla ricezione della documentazione integrativa, in data 23 febbraio 2021 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale che, preso atto di quanto già emerso nella riunione del 22 settembre 2020, ha evidenziato quanto di seguito esposto:
  1. gli approfondimenti presentati rispondono alle richieste precedentemente formulate. In particolare circa la giustificazione con motivazioni ambientali del prelievo necessario in periodo invernale, evidenziando le opere di presa coinvolte e la restituzione al reticolo naturale;
  2. sono stati effettuati approfondimenti naturalistici in merito alla componente ittica e gli anfibi, dai quali emerge un elevato valore naturalistico- ambientale delle aree umide servite dalla derivazione e il rischio di perdita di biodiversità in caso di diminuzione della derivazione, in particolare sulla popolazione di rana di Lataste del Parco del Castello di Racconigi;
  3. si dimostra che lo stato di qualità del T. Maira nel tratto sotteso è complessivamente buono e non influenzabile dal prelievo in esame, che è consolidato da decenni;
  4. è stato ricostruito il percorso del canale Brunotta (planimetria allegato 2) e dell'acqua oggetto della derivazione (portata massima e media di 700 l/s), a partire dall'opera di presa di presa CNA10382 già esistente in comune di Cavallerleone, con una restituzione della portata 10.5 km più a valle, in comune di Lombriasco;
  5. inoltre, si afferma che, in sede di sopralluogo, è stato possibile stimare un valore di portata di circa 700 l/s in corrispondenza del Canale Brunotta a monte del parco del Castello (punto 1) e

un valore di circa 300-350 l/s nel ramo in uscita dal parco in corrispondenza del punto 7; non

essendo stato possibile accedere all'interno del Parco, come differenza si valuta in circa 350 l/s la portata che alimenta le aree interne e il lago del Parco.

L'ufficio Acque provinciale, con nota prot. n. 11774 del 23.02.2021, ha rilevato tuttavia che lo stato dei luoghi rilevato in sede di sopralluogo indica prelievi inferiori rispetto a quelli richiesti, l'istanza non prevede prelievi per il periodo estivo (l'autorizzazione al prelievo del C.i. Canale Brunotta (uso agricolo) non prevede prelievi per l'utilizzo civile, mentre dal punto di vista idrologico si evidenzia la mancanza di disponibilità idrica del t. Maira in alcuni periodi dell'anno (agosto). Tali aspetti necessitano riflessioni sulla quantificazione del fabbisogno proposta, le captazioni interessate e le



portate prelevabili.

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Vista** la nota prot. n. 72370 del 15.12.2020 della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Biodiversità e Aree naturali, in premessa richiamata.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti, così come integrate, sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- la derivazione in oggetto non modifica in nessun aspetto lo stato dei luoghi, utilizzando opere di presa già realizzate sulle quali non sono previste ulteriori nuove opere
- il prelievo della portata di 700 l/s anche per il periodo invernale compreso tra il 01 ottobre e il 31 marzo viene richiesto dal Parco del Monviso per scopi prettamente ambientali al fine di porre rimedio alle criticità che si creano a carico delle aree umide mide nel periodo non compreso nella stagione irrigua.
- La qualità del T. Maira nel tratto sotteso è complessivamente buono e non influenzabile dal prelievo in esame, che è consolidato da decenni.
- La Regione Piemonte Biodiversità e Aree Naturali ha espresso, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/3009 e dell'art. 5 del DPR 357/97, parere positivo di valutazione di incidenza del progetto di concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN6242 dal Torrente Maira.
- in data 23 febbraio 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alle note prot. ric. n. 29305 del 28.09.2020 e prot. ric. n. 13150 del 02.03.2021, nonché dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alle note prot. ric. n. 53115 del 22.09.2020 e prot. ric. n. 11774 del 23.02.2021, istruita la documentazione depositata, **ha ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche della derivazione proposta, che viene richiesta per scopi ambientali per il mantenimento delle aree umide presenti nel territorio comunale di Racconigi e per il mantenimento delle condizioni igienico sanitarie delle aree stesse senza modificare in nessun aspetto lo stato dei luoghi ed utilizzando opere di presa già realizzate sulle quali non sono previste ulteriori nuove opere, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

## DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 26.06.2020 con prot. n. 35500, da parte del direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso, con sede legale in Via Griselda n. 8 a Saluzzo, in quanto, valutate le caratteristiche della derivazione proposta, che viene richiesta per scopi ambientali per il mantenimento delle aree umide presenti nel territorio comunale di Racconigi e per il mantenimento delle condizioni igienico sanitarie delle aree stesse senza modificare in nessun aspetto lo stato dei luoghi ed utilizzando opere di presa già realizzate sulle quali non sono previste ulteriori nuove opere, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.
2. **DI ESPRIMERE contestuale Valutazione di Incidenza Positiva** ai sensi del D.P.R.357/97 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, preso atto del parere della Regione Piemonte Aree Protette, di cui alla nota prot. ric. n. 72370 del 15.12.2020 in premessa richiamata;
3. **DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente e/o ai soggetti indicati nel seguito:
  - a) dimensionare correttamente il partitore fisso al punto 1 (cfr *manufatto di ripartizione Canale Brunotta e Canale S. Rocco*), tenendo presente che la portata massima derivabile deve essere limitata a 700 l/s in base alla concessione in essere con l'impianto idroelettrico denominato "Canale Brunotta";
  - b) predisporre un'asta graduata, su una idonea sezione del ramo di canale in ingresso al parco Racconigi, per la visualizzazione dei tiranti idrici.  
*Termine per la verifica di ottemperanza: entro 60 gg dalla data del presente provvedimento*  
*Soggetto preposto alla verifica: ARPA*
4. **DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.  
In particolare nella stesura negli elaborati allegati alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, dovranno essere forniti specifici approfondimenti in ordine a quanto segue, come specificato nel parere conclusivo dell'ufficio acque provinciale in allegato al presente provvedimento, quale parte sostanziale (Allegato n. 1):
  - verifica della compatibilità del prelievo con gli strumenti pianificatori di Bacino (PGDPO), valutando altresì la pluralità degli interessi coinvolti ed il bilancio costi/benefici dell'intervento previsto;
  - valutazione/aggiornamento dell'istanza e del progetto con tutti i prelievi volti a soddisfare il fabbisogno richiesto, con annesse valutazioni in merito ai periodi ed alle portate massime di prelievo;
  - valutazione degli eventuali interventi di riduzione della capacità drenante del lago del Castello;
  - definizione del fabbisogno idrico del lago del Castello supportando con adeguati dati bibliografici e/o mediante prove dirette in sito;
  - aggiornamento dello Stato di Consistenza delle opere mediante appositi elaborati di dettaglio, sui quali dovranno essere indicati tutti i punti di prelievo/utilizzo/restituzione, e la rappresentazione delle relative opere di derivazione (canali, paratoie, stramazzi, ecc.), con l'indicazione delle relative portate di alimentazione;
  - verifica della completezza documentale in accordo con l'Allegato A del Reg. 10/R-03 s.m.i.;
  - valutazioni circa la garanzia dei diritti di terzi delle derivazioni interferite.
5. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia della memoria tecnica conclusiva redatta dal Settore provinciale Risorse del Territorio –Ufficio Acque (Allegato n. 1), il cui originale è depositato agli atti del procedimento.

### SEGNALA che:

nell'ambito del procedimento del rilascio della concessione, l'Ente gestore dovrà valutare eventuali interventi volti a minimizzare la capacità drenante del lago del Parco del Castello di Racconigi, tali da rendere il più efficiente possibile la derivazione e l'uso dell'acqua concessa, anche a fini ambientali. Si tenga conto che la quantità di acqua oggetto delle grandi derivazioni irrigue potrebbe essere ricalcolata in sede di rinnovo delle stesse. Pertanto la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione irrigua (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione dell'eventuale procedimento di rinnovo, in applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585. In analogia a quanto sopra, sono auspicabili anche da parte del consorzio irriguo Coutenze Canali "Racconigi e Carmagnola", interventi di miglioramento sulle tecniche di distribuzione dell'acqua tali da massimizzare l'efficienza irrigua, tenendo presente che nel periodo estivo si evidenziano le maggiori criticità di disponibilità idrica per il Torrente Maira (CI 06SS4F292PI).

#### **STABILISCE**

6. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
7. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

#### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

#### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Patrizia Oliva  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale